

COMUNICATO N. 3 DEL 2011

## CONVENZIONE UGL – UNIVERSITA' E-CAMPUS

Comunichiamo a tutti i nostri iscritti e loro familiari che abbiamo stipulato un nuovo e prestigioso accordo con la Università E-CAMPUS. L'ateneo, istituito con decreto ministeriale del 2006, rappresenta uno dei più importanti poli universitari italiani con 3 sedi in **Roma, Como e Messina**. La fruibilità delle lezioni on line, la presenza di un tutor che accompagna lo studente in tutto il percorso universitario ed i numerosi appelli d'esame nel corso dell'anno, rendono questa offerta particolarmente adatta alle esigenze dei lavoratori che intendono iniziare un percorso accademico. La **sede Romana** dell'Università è collocata in pieno centro storico a pochi passi da Fontana di Trevi (Via del Tritone) e al suo interno si svolgono seminari, approfondimenti e full immersion prima dell'esame in presenza dei docenti.

La sede principale si trova a Novedrate, a 25 Km da **Milano**, in un campus immerso nel verde della Brianza.

La E-Campus garantisce ai suoi studenti l'assistenza di un **tutor personale**, nell'organizzazione dello studio e in tutte le fasi della preparazione degli esami. Inoltre gli studenti possono decidere di essere affiancati da un **tutor on line**, o **in presenza**, se desiderano avere degli incontri di persona.



### In sintesi i vantaggi di E-Campus riservati all'UGL Forestale sono:

- **Lezioni on line** fruibili in qualsiasi momento;
- L'affiancamento di **Tutor** esperti e qualificati;
- Esami in sede presso una delle **sedi dell'Università (Novedrate-CO, Roma e Messina)**;
- **Otto** sessioni d'esame all'anno;
- **Seminari e full immersion** di ripasso prima dell'esame;
- Disponibilità di **alloggi** nel campus di Novedrate durante le sessioni d'esame.

L'attribuzione dei Crediti Formativi Universitari (**CFU**) sarà definito singolarmente per ogni studente dal Consiglio di Facoltà, in base al proprio curriculum formativo (universitario e/o lavorativo professionale) in base al corso di laurea prescelto e in rispetto delle normative vigenti. Gli iscritti interessati devono inviare l'attestazione di servizio e tutti i certificati dei corsi svolti che si ritengono utili alla maggiorazione dei CFU o vecchi esami svolti presso altre università. **È possibile utilizzare gratuitamente il servizio di pre-valutazione dei CFU, indicando la convenzione tra UGL CFS e E-Campus, chiamando il numero verde 800271789 oppure lo 06 69940110.**

**E' importante ricordare che con l'entrata in vigore della nuova Riforma Universitaria molto probabilmente la soglia dei CFU riconoscibili sarà abbassata notevolmente, quindi invitiamo chi volesse fruire di questa convenzione a contattare immediatamente la E-CAMPUS ai riferimenti di cui sopra.**

### Le facoltà e i corsi di laurea attualmente attivati sono:

**Psicologia**-Scienze e Tecniche Psicologiche.

**Ingegneria**-Ingegneria Civile; Ingegneria dell'Automazione Industriale; Ingegneria Energetica; Ingegneria Informatica.

**Economia**-Economia e Commercio; Psicoeconomia; Scienze Bancarie ed Assicurative.

**Giurisprudenza**-Servizi Giuridici per l'impresa; Giurisprudenza (laurea magistrale).

**Lettere**-Letteratura; Musica e Spettacolo; Design e Discipline della Moda.

L'Università e-Campus ha attivato **6 master** di 1° e di 2° livello per la **formazione post laurea**

- *Business Administration (MBA)*
- *Diritto e Management dello sport*
  - *Web Technology*
- *Tecnologie Energetiche Alternative*
  - *Videogiornalismo*
  - *Comunicazione e Fashion.*

Le caratteristiche della convenzione tra l'UGL CFS e l'Università E-Campus prevedono:

- **una riduzione economica del 20% sulla retta annuale dei corsi universitari erogati da E-Campus, estesa a tutti gli associati o collaboratori degli enti convenzionati e i loro familiari;**
- **a tutti gli associati verrà consegnata gratuitamente la UnieCard, che consente di usufruire di sconti in ristoranti, hotel, librerie, cinema, teatri e negozi del centro storico di Roma.**

Ogni ulteriore informazione è reperibile sul sito [www.uniecampus.it](http://www.uniecampus.it)

## BUONI PASTO E PERMESSI PER ALLATTAMENTO

Nonostante il parere comunicatoci ufficialmente dalla **Consigliera Nazionale di Parità, Prof.ssa Alessandra Servidori**, relativamente al diritto alla corresponsione del buono pasto durante i periodi di riposo per allattamento, l'Amministrazione continua di fatto a non recepire tale orientamento perpetrando in questo modo l'atteggiamento discriminatorio nei confronti delle lavoratrici madri che articolano la propria attività lavorativa su un orario giornaliero di almeno 7 ore e 12, partendo dall'erroneo presupposto che con l'allattamento si è presenti fisicamente in ufficio meno di 6 ore. E' appena il caso di ricordare infatti che l'art. 39 del Decreto Legislativo 151/2001 recita testualmente *"I periodi di riposo di cui al comma 1 hanno la durata di un'ora ciascuno e sono considerati ore lavorative agli effetti della durata e della retribuzione del lavoro. Essi comportano il diritto della donna ad uscire dall'azienda"*. Anche il dettame normativo contenuto nel secondo comma dell'articolo 10 della legge n.1024/1971 prevede che *"i periodi di riposo sono considerati ore lavorative agli effetti della durata e della retribuzione del lavoro"*. Proprio su questo solido fondamento normativo si è motivata la decisione del Comitato Nazionale di Parità del Ministero del Lavoro che ha avuto modo di pronunciarsi sul punto concludendo favorevolmente sul diritto al buono pasto per la lavoratrice madre in caso di fruizione del riposo per allattamento. Quindi se la lavoratrice fruisce del cosiddetto periodo di allattamento (che ricordiamo va preso all'inizio o alla fine del regolare orario lavorativo durante il primo anno di vita del bambino) ha diritto come le sue colleghe alla regolare concessione dei **"buoni pasto"**, nonostante la riduzione d'orario ottenuta per effetto della fruizione delle 2 ore di riposo giornaliero. Sull'argomento si è anche pronunciata la Direzione Generale del Ministero delle Attività Produttive che, con provvedimento del 2 febbraio 2006, ha previsto il riconoscimento dei buoni pasto anche nelle giornate in cui la lavoratrice, con orario lavorativo superiore alle 6 ore, fruisce delle ore di allattamento, in quanto queste ultime risultano valide sia ai fini del servizio che della presenza. Quello della concessione del buono pasto alle lavoratrici madri che usufruiscono dei riposi per allattamento, sebbene possa sembrare una problematica di piccole dimensioni, a parer nostro ha invece un grande peso sulla bilancia dei diritti collettivi (soprattutto femminili) e di tutela del valore sociale della maternità e quindi della famiglia. Pertanto ogni atteggiamento contrario a tale interpretazione, che determini di fatto il diniego alla concessione del buono pasto, per noi costituisce una palese discriminazione della lavoratrice madre che verrà denunciato in tutte le sedi opportune, qualora l'Amministrazione decida di non utilizzare il buon senso proseguendo in questo comportamento a dir poco discriminatorio. **La nostra "battaglia" continua...**

Roma, 24 gennaio 2011

**Il Segretario Nazionale**  
f.to **Danilo Scipio**